

/ Molto Rev. Padre come fratello. Hà ragione V.P. di non dar' fede à quanto gli è stato scritto di quà in materia ch'io tenti che si dia questo suo convento alli scalzi dell'istesso suo ordine, poiche oltre che non hò mala sodisfattione di questi suoi padri, 5 l'assicuro anco che mai hò havuto tal pensiero. E ben'vero che alcuni gentil'huomini di qui discorrendo meco à giorni passati dicevano che forse sariano stati più utili quà li scalzi che gl'altri padri, ma parlavano in generale tanto di questi di V.P. come di tutti l'altri ordini, et questo per modo di discorso, ma non per- 10 che ci fosse fondamento. Creda V.P. che à me sono cosi cari questi suoi padri come ogn'altro di qualsivoglia religione, et se mi verà occasione ch'io possa dimostrarlo con fatti, come anco hò fatto per il passato, conosceranno l'affetto ch'io gli porto insieme con tutta la religione. Ringratio in tanto V.P. d'ogni offerta che 15 mi fà, et pregandole da Dio ogni vero bene, me le offero all'incontro, et alle sue orationi mi raccomando. Di Capua il di 15 di Genaro 1605.

Come fratello di V.P.

[P.S.] Il P.Priore è stato troppo sollecito in scrivere et dar fastidio à V.P., perche non ci è determinatione nessuna di mutare li 20 frati della famiglia con li riformati, ma solo se n'è discorso fra alcuni gentil'huomini, i quali haveriano desiderio per utile delle loro anime di havere i migliori religiosi che sia possibile di ogni ordine. Ma questi sono desiderii senza effetto. Ringratio V.P. 25 dell'offerta che mi fa, et pregandole da Dio, etc.

pre Gen^{le} di S^{to} Agostino.
